

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia 0.5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 182, Venezia

AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire; ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Disparci PARTICOLARI

Riunioni politiche

ROMA, 4

È stato annunciato che l'Estrema Sinistra è stata convocata a Roma per i primi di Novembre. Ciò è inesatto. L'Estrema Sinistra si adunerà il giorno prima della riapertura della Camera.

Nel medesimo giorno avranno luogo diverse altre riunioni parlamentari, tra le quali anche quella della maggioranza ministeriale ed una riunione della Destra.

Alla riunione della Destra verranno certamente invitati anche i conservatori dissidenti, ritenendosi dagli amici dell'on. Di Rudinì che le trattative per far ritornare Chimirri ed i suoi amici nelle file dell'opposizione conservatrice non tarderanno ad approdare ad un buon risultato.

Onomastico

ROMA, 4

In occasione del suo onomastico, l'on. Crispi ha ricevuto gran numero di telegrammi, tra i quali uno di S. M. il Re. Telegrafarono al Presidente del Consiglio anche il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta e diverse centinaia di deputati e senatori, tra i quali Brin e Bonghi.

Programma ministeriale

ROMA, 4

L'on. Crispi avrebbe notificato ieri al

APPENDICE (64)

del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

PAOLO FEVAL

PARTE TERZA

La Regina

«Ella stava là, immobile e come annichilita sotto il peso d'un sogno spaventoso. Quelle parole di morte ronzavano ancora al suo orecchio; quello studente del quale Ugo Braun aveva parlato, era Federico, il fanciullo non poteva dubitare; sul capo dell'amato Federico s'accumulavano le minacce di morte.

E l'ora scorreva! e la giovinetta restava schiacciata oramai sotto la coscienza della sua debolezza! Ella non sapeva più che fare, ad ogni passo inciampava in un nuovo pericolo nelle tenebre di quella terribile notte.

Il vento che scuoteva con violenza, presentava alte cime degli alberi portò ad un tratto un eco d'un canto lontano e rauco. Nello stesso tempo la cima della collina sulla quale s'er-

l'on. Baccelli che egli non svolgerà il programma politico-finanziario del Governo che a Roma, ma nella adunanza della maggioranza ministeriale.

Se dunque si persistesse a volere il banchetto e se Crispi accettasse, egli non pronuncierebbe nel medesimo che un discorso di circostanza e non già un discorso-programma.

Bilancio

ROMA, 4

Sono destituite di fondamento le notizie che attribuiscono al Ministero l'intenzione di rinunciare ad una parte della tassa di circolazione dei biglietti delle Banche di emissione.

Nelle presenti condizioni della finanza, e dovendosi ricorrere il meno possibile ai nuovi aggravii fiscali, per assicurare in modo duraturo il pareggio del bilancio, il Governo non può rinunciare ad una risorsa di diversi milioni all'anno.

Come già disse l'on. Barazzuoli, il Governo è deciso a fare tutte le facilitazioni possibili alle Banche d'emissione, perché escano dalla crisi che le travaglia, ma né Barazzuoli né Sonnino consentirebbero che per rinforzare le Banche si debba indebolire il bilancio dello Stato, il quale è già non poco insidiato da minacce di nuove diminuzioni nei redditi erariali.

Economie

ROMA, 4

In questi giorni è stata ultimata la compilazione delle economie introdotte o da introdursi nel bilancio della marina.

La nota relativa sarà presentata dall'on. Morin al Consiglio dei ministri.

Il bilancio della marina sarebbe stato ridotto a 90 milioni tra spese ordinarie e straordinarie.

I gruppi politici

Si assicura che, siccome, alla ripresa dei lavori, i nuovi progetti finanziari, le riforme ecc. dovranno essere dettagliatamente esaminate dalle diverse commissioni e che quindi la Camera nella prima settimana avrà poco o nulla da fare; così il governo non solo accetterebbe tutte le interogazioni ed interpellanze che verranno presentate, ma consentirebbe anche che si apra subito un'ampia discussione sull'indirizzo politico del governo.

Così, facendo il governo sarebbe sicuro di ottenere un voto di piena fiducia.

Del resto nei crocchi ministeriali si persiste nel credere che l'opposizione non abbia affatto guadagnato terreno durante le vacanze estive, ma che anzi ne abbia perduto parecchio.

aveva la capanna dei tre fratelli Braun s'illuminò d'una luce rossa. Su quel fondo ardente una figura umana si disegnò in nero, e la fanciulla dette un grido gridò, chiamando: «Federico! Federico!»

La cima della collina era lontana; la sua voce si perdeva nel fracasso della tempesta.

Nell'atto che si slanciava per raggiungere la sua visione, un grido che pareva rispondesse al suo, era uscito dal seno della foresta, straziante, affannoso, soffocato come un rantolo d'agonia.

IL

I tre fratelli Braun

A trecento passi dalla capanna dei fratelli Braun, nella direzione del mezzogiorno, il suolo della foresta cedeva ad un tratto, e gli alberi seguivano la balza selvaggia e scoscesa. A piè di essa passava la strada che da Münz conduce a Freudenstadt.

Alcuni minuti dopo che i tre fratelli ebbero lasciata la capanna, si sarebbero potuti sentire da lungi, sulla strada intralciata d'una carriola, che arrivava al trotto di due cavalli passaii. Nella carriola v'era un uomo ed una donna, due vecchi.

«No, signora Barbel, - diceva l'uomo, - non ho fatto male a non accendere la lanterna. In questo indavolato paese, non mi pare che si debbano temere di più le frane od i pantani.

«Val val val padron Hiob, - rispose la vec-

Negli stessi circoli si calcola che tutti i gruppi coalizzati della Sinistra oppositrice non potrebbero riunire più di 70 od 80 voti.

PER LA SICILIA

Un altro pubblicista, che in questi giorni si è con amore occupato della Sicilia è del progetto sul miglioramento dei latifondi, è il signor A. Annarone il quale si dichiara favorevole all'applicazione per decreto reale dello schema di legge.

Il provvedimento, egli dice, è d'una gravità eccezionale, ma di fronte alla gravità delle condizioni dei contadini, di fronte ai pericoli di perturbazione dell'ordine pubblico che minacciano le provincie siciliane, il governo non potrebbe più esitare a promulgare accorci ed energici provvedimenti.

Il disegno di legge porta per titolo: «Sull'enfiteusi dei beni degli enti morali e sui miglioramenti dei latifondi dei privati nelle provincie siciliane».

Con questo progetto si viene ad invadere i diritti della proprietà più degli enti morali che dei privati e si viene a far risorgere l'enfiteusi, che da 32 anni, con più leggi è sempre più liberale, andiamo distruggendo per rendere libera la proprietà.

Eppure non vi è altro mezzo di uscire da questa difficoltà veramente eccezionale, per cui, piuttosto che costringere gli enti a frazionare i latifondi e venderli (cioè che cagionerebbe un grande deprezzamento della terra), è meglio adottare il mezzo scelto dal ministro di concedere a piccoli lotti, alle famiglie dei coloni in enfiteusi perpetua.

In Sicilia vi sono dei latifondi estesissimi, alcuni dei quali si conservano integri dal tempo anteriore alla dominazione dei Normanni e fino a quest'epoca, e corrispondono agli antichi feudi.

I proprietari, siano individuali siano enti morali, trovano più comoda, a scampo di fastidi, di affittare i latifondi in un solo lotto, l'affittuario, detto volgarmente gabelotto, distribuisce la terra in subgabelle e comincia a fare considerevoli guadagni. I subgabelotti frazionano nuovamente le loro quote e così via via dall'uno all'altro vanno fino al 5° o 6° frazionamento, per modo che dopo tanti smungitori si trova il povero colono, a cui non resta più altro che di bagnare la terra del suo sudore per ricavare uno scarso e pessimo pane, che il municipio grava poi ancora di gabelle alle porte dell'abitato.

Il latifondo in Sicilia, e così in Sardegna e nell'Italia inferiore, significa miseria. La mancanza di case rurali in campagna costringe i contadini ad agglomerarsi in sudicie tane e a vivere in comunione coi loro animali.

L'agglomeramento di oltre 10 mila abitanti dà diritto al municipio di far dichiarare chiuso il comune per effetto del dazio; e noi abbiamo

dello Sparren era un affar d'oro: Hiob ebbe la pelle d'oca firmando il contratto; ma lo firmò, il suo capitale, raddoppiato in un sol colpo, lo consolava dei suoi terrori.

Giungendo nel paese Hiob e sua moglie avevano preso stanza nel villaggio di Münz. Una volta fatto l'affare, l'antico bidello non aveva più pensato che a riguadagnare i soggiorni di villeggiata, ma la paura lo teneva bloccato a Münz; egli non osava affrontare gli ostacoli di quella strada, che passava poco discosto dalla capanna dei fratelli Braun.

Un istante ebbe in mente di fare il giro per ducato di Baden ed il Basso Reno per tornare a Stoccarda. Ma una lettera ricevuta la vigilia e che metteva un imbarazzo inopinato nei suoi affari, gli fece mutar consiglio.

La lettera era dell'ispettore Müller, suo eccellente patròn.

L'ispettore Müller era ricevitore generale e faceva il banchiere.

Si pretendeva pure che, mercè l'ingerenza di Hiob, l'ispettore Müller fosse la provvidenza di quegli studenti di Tubinga che volevano pagargli un interesse del cinquanta per cento all'anno.

Presso l'ispettore Müller Hiob depositò naturalmente il suo peculio, peculio abbastanza rotondo, di cui l'ispettore Müller sapeva l'origine. Per lungo tempo l'ispettore sperò di conferire alla regina il titolo d'ispettrice.

Poteva ciò essere per timore, ma dobbiamo confessare che le economie dell'antico bidello, delle quali conosceva l'origine, non erano estranee a questa risoluzione.

Una volta ammogliato, avrebbe tentata

mo' creduto pur troppo nell'inverno scorso i poveri contadini affamati, disperati, incendiare a preferenza gli uffici daziari e le case municipali.

La lunga strada che devono percorrere dall'abitato alla terra da lavorare, l'affatica e loro sottrae tanto tempo prezioso che potrebbe impiegarsi in lavoro se avessero la dimora sul sito.

E se dimorano in campagna per qualche notte allo scoperto, si buscano le febbri, perchè la mancanza d'alberi e di vegetazione rende malsano il clima.

Ma non occorre insistere per dimostrare la condizione dei contadini siciliani e il dovere che ha il governo di provvedere.

A proposito della questione dei latifondi, scrivono da Palermo alla «Gazzetta Piemontese»:

«Per la legge sui latifondi si è iniziata una vera agitazione in Sicilia. In tutti i paesi dell'isola i contadini attendono con viva ansietà questa legge provvida che dovrà attuare gli oli fra ricchi e poveri, e portare un refrigerio alla miseria estrema della disgraziata classe agribola».

Dappertutto, fra contadini, è un domandarsi continuo: «Quando ci divideranno le terre?»

Oramai questo concetto della divisione delle terre è entrato nella coscienza di tutta la popolazione siciliana, e difficilmente potrà essere sradicato se la legge sui latifondi non verrà approvata dal Parlamento.

Il parere delle persone competenti, vissute sempre in mezzo a queste masse abbruttite di contadini, è che se detta legge non verrà presto attuata, nuovi e più terribili tumulti si verificheranno in Sicilia. Intanto alcuni proprietari, fra i più ricchi della Sicilia, hanno fatta una specie di lega per combattere la legge. Vi si notano il marchese Di Rudinì, possessore di estesissimi terreni nella provincia di Siracusa, il principe di Trabia, che è

padrone di tutta la provincia di Caltanissetta, possedendo ventiquattro feudi di una estensione immensa, ed il principe Camporeale, il microcefalo senatore, possessore anch'esso di vasti terreni.

Ed è spiegabile l'atteggiamento di costoro. Essi temono per le proprie ricchezze.

E dire che durante i tumulti, i primi a sbrattare e ad alzare la voce: «Bisogna pensare alla Sicilia! Occorrono leggi a beneficio della Sicilia!» - erano questi messeri!

Volevano dunque che si provvedesse coi denari degli altri?

L'ex presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, intervistato tempo addietro, manifestò idee contrarie assolutamente alla legge sui latifondi, soggiungendo che l'applicazione pratica della medesima è difficilissima.

Certamente tutte le leggi han dovuto subire, dopo la loro attuazione, delle modifiche; e non è forse improbabile che che la legge sul frazionamento enfiteutico abbia dei punti oscuri

una lite per reclamare il patrimonio che l'orfanello doveva alla munificenza dei suoi quattro tutori, ed il matrimonio per amore si sarebbe mutato in un buonissimo affare.

Questo era il piano dell'ispettore Müller, diplomatico anch'egli di buona tempra, quantunque non potesse competere col grande Sparzeim.

La partenza della fanciulla lo aveva bruscamente desolato dal suo sogno; il matrimonio era ormai impossibile. Restava il patrimonio, ed a questo scopo l'ispettore Müller scrisse a Hiob una lettera importante.

Hiob per dissimulare la sua fuga, contro il consiglio di Barbel, era partito da Münz al cadere della notte.

Se aveva fino allora scansato la frane che il buon senso della sua compagnia temeva assai più dei ladri, bisogna renderne merito ai due piccoli cavalli di montagna, perchè Hiob era obbligato, in mezzo ad una oscurità profonda, a fidare esclusivamente nel loro istinto.

Erano intanto egli e sua moglie, a metà della strada, e un accidente era loro accaduto.

«È come l'affare dell'ispettore Müller, quello scellerato maledetto! riprendeva Barbel con una di quelle transizioni consuete che il suo sesso tiene in così gran pregio. «Se io comandassi un pogo di più in casa, padron Hiob, quel vampiro non avrebbe da noi la croce di un quattrino».

«Pensate, signora Barbel, che egli occupa un posto, e che potrebbe arrearci molto male.

da correggere. Ma è assai più vero che, appianate alcune asperità, essa apporterebbe dei seri vantaggi a tutta l'isola» (Sova di Milano).

La riforma

delle circoscrizioni amministrative

Diversi deputati, che votarono pel governo nella passata sessione, si adoperano presso l'on. Crispi perchè si lasci per ora in disparte la progettata riforma delle circoscrizioni amministrative.

Veramente anche l'on. Crispi è molto incerto se attuare tale progetto o no. Ad ogni modo esso non verrebbe mai attuato per decreto regio, l'importanza del medesimo esigendo prima il parere del Parlamento.

Secondo una notizia odierna, la riforma delle circoscrizioni amministrative, come pure alcune altre riforme, verrebbero esaminate solo nel caso, che i nuovi provvedimenti finanziari non bastassero a ristabilire l'equilibrio del bilancio, e qualora le entrate tornassero a diminuire. Pel momento però ciò non sembra probabile.

Il caso del deputato Mirman

Il deputato professore Mirman tiene viva in Francia una questione che i giornali, militari e politici, classificano di sconveniente.

«Eletto deputato appunto nel turno di tempo nel quale doveva obbedire alla chiamata per istruzione militare, egli ne approfittò per porre la questione se il carattere di deputato non facesse passare in seconda linea quello di militare».

La cosa andò complicata per la dibattuta interpretazione di svariate contraddittorie articoli di legge ed intanto il professore si astenne dall'obbedire alla chiamata e continuò ad intervenire alla Camera.

Ed ora che ricorre il tempo di una nuova chiamata pare egli insistere nel dibattito.

Questa condotta tanto più riprovevole quanto più la contraddizione con l'oculto spirito patriottico del paese, muove a sdegno, ed è riprovata.

Ma senso di sorpresa ancor più triste è sollevato dalla notizia che il ministro invece di risolvere nettamente la questione, come dovere di cittadino e di soldato e come lo stesso buon senso suggeriscono, pare voglia salvare capra e cavoli e tener aperta la via all'equivoco, coll'incorporare questo signor deputato in uno dei battaglioni cacciatori di stanza a Parigi.

Quale meraviglia se il cacciatore, finito il servizio, andrà ad occupare il suo seggio in tenuta militare senz'armi? Che piccante scetticismo se il deputato soldato interpellasse il ministro sui trattamenti, sulla coltura, sulla condotta, forse ultima del suo capitano o del suo colonnello?

una lite per reclamare il patrimonio che l'orfanello doveva alla munificenza dei suoi quattro tutori, ed il matrimonio per amore si sarebbe mutato in un buonissimo affare.

Questo era il piano dell'ispettore Müller, diplomatico anch'egli di buona tempra, quantunque non potesse competere col grande Sparzeim.

La partenza della fanciulla lo aveva bruscamente desolato dal suo sogno; il matrimonio era ormai impossibile. Restava il patrimonio, ed a questo scopo l'ispettore Müller scrisse a Hiob una lettera importante.

Hiob per dissimulare la sua fuga, contro il consiglio di Barbel, era partito da Münz al cadere della notte.

Se aveva fino allora scansato la frane che il buon senso della sua compagnia temeva assai più dei ladri, bisogna renderne merito ai due piccoli cavalli di montagna, perchè Hiob era obbligato, in mezzo ad una oscurità profonda, a fidare esclusivamente nel loro istinto.

Erano intanto egli e sua moglie, a metà della strada, e un accidente era loro accaduto.

«È come l'affare dell'ispettore Müller, quello scellerato maledetto! riprendeva Barbel con una di quelle transizioni consuete che il suo sesso tiene in così gran pregio. «Se io comandassi un pogo di più in casa, padron Hiob, quel vampiro non avrebbe da noi la croce di un quattrino».

«Pensate, signora Barbel, che egli occupa un posto, e che potrebbe arrearci molto male.

(Continua)

Se, ad esempio, piuttosto che andare alla manovra preferisse andare a far da attendente nelle camere da letto della signora del suo maggiore o della figlia del suo generale, e movesse interpellanza sui criteri che lo avessero fatto escludere da questo servizio ambito? (ci ricordiamo delle *croustillantes fonctions des femmes de chambre en pantalon rouge*).

In Francia i deputati militari sono 204. V'è tutto l'interesse, la necessità di recedere da equivoci e da malo esempio, ed il generale Tricoche domanda che si mandi il deputato Mirman a Perpignano od a Bajona, e che si modifichi la legge, convocando il Congresso se fosse necessario.

In mezzo alle minacce degli odi di classe, l'obbligo generale al servizio deve essere il faro di salvezza, l'esercito la scuola della fratellanza. Non si creino altre classi, altri privilegi. Non si tocchi all'esercito, anche per questo riguardo salvezza della patria.

Questo il grido che prorompe dal buon senso francese.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

I redditi fondiari

Ci telegrafano da Parigi:

Il signor Boutin, direttore generale delle contribuzioni dirette ha letto davanti alla commissione per l'imposta sull'entrata un rapporto sui risultati di alcuni esperimenti fatti in vista della perequazione dell'imposta sui redditi fondiari.

Tali risultati sono sotto ogni rapporto soddisfacentissimi.

Diplomazia

Notizie da Berlino recano che l'annunziato richiamo dell'ambasciatore francese Herbetto non incontra favore nei circoli politici e di Corte, ove l'Herbetto è molto ben veduto.

Pare dunque che si abbandonerà l'idea di mandare Spuller a Berlino.

Cose militari

Abbiamo da Parigi:

L'esperimento di mobilitazione della cavalleria di riserva a Compiègne ed a Limoges non ha dato quei brillanti risultati che si credeva. La mobilitazione procedette lenta e difettosa.

E dire che per questo esperimento si sono spesi 500 mila franchi!

Inghilterra

Colloqui diplomatici

Ci telegrafano da Londra:

Il conte Tornelli, ambasciatore d'Italia, ha avuto un nuovo colloquio con lord Kimberley, al quale si attribuisce grandissima importanza.

Anzi pare che il Consiglio dei Ministri sia stato convocato appunto in seguito a tale colloquio.

China e Giappone

Si ha da Shan-Ghai che molti cinesi hanno abbandonato Pechino, temendo un prossimo attacco dei giapponesi.

Il comandante delle truppe della capitale ha preso delle disposizioni per mettere Pechino in grado di resistere ad un lungo assedio.

Si ritiene che se realmente i giapponesi vorranno marciare su Pechino, dovranno impiegare almeno 200 mila uomini.

Il moto di Gibilterra

Abbiamo da Londra:

800 tra operai, mastri e direttori sono partiti per Gibilterra, per incominciare i lavori del gran molo fortificato, che l'autorità inglese ha stabilito di costruire allo scopo di poter fare di Gibilterra un luogo sicuro di rifornimento di carbone, viveri ed acqua per la flotta inglese del Mediterraneo.

Attualmente le condizioni del porto sono così infelici che poche torpediniere potrebbero distruggere tutti i pontoni per il carico delle navi da guerra.

I lavori dovranno essere compiuti entro un anno.

Sono stati già arruolati per medesimi molti operai italiani, che lavoreranno insieme cogli inglesi.

Turchia

Indennità di guerra

Abbiamo da Costantinopoli:

Il Tesoro ottomano ha pagato al governo russo la somma di 50,000 lire turche (1 milione di lire italiane) per indennità di guerra.

La Turchia deve pagare ancora 13 milioni per tale indennità.

Spagna

La riapertura delle Cortes

Ci telegrafano:

La riapertura delle Cortes verrà anticipata di un mese, dovendosi prima della fine dell'anno risolvere la questione dei trattati di commercio colla Germania, coll'Italia e coll'Austria e del *modus vivendi* colla Francia.

Quest'ultimo anzi avrà la precedenza, essendo di vitale interesse pel commercio spagnolo.

Si dubita però che, anche riprendendo i lavori in ottobre, le Cortes possano esaurire la discussione di tutti i trattati; perciò esso ha preso già degli accordi coll'Italia e coll'Austria per un'eventuale proroga delle vigenti convenzioni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Il congresso dei sindacati ferroviari decise l'organizzazione degli operai ferroviari. Tutte le nazioni formeranno un comitato internazionale per lo studio degli interessi economici riguardo ai lavoratori delle ferrovie.

PARIGI, 4. — Perier firmò il decreto che nomina il barone Courcel ambasciatore a Londra in sostituzione di Decrais che resta a disposizione del ministero degli esteri.

PARIGI, 4. — Il Consiglio dei ministri decise di processare il giornale *Le parti ouvrier* per un articolo del 26 settembre sulle grandi manovre, oltraggiante l'esercito.

PARIGI, 4. — Il Congresso internazionale di sociologia si è chiuso. La data e il luogo di riunione del prossimo congresso si designeranno ulteriormente.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Odessa: Lo czar e la famiglia imperiale sono giunti a Yalta.

LANCASTER, 4. — Un attentato con la esplosione di dinamite fu consumato contro un proprietario di miniere. Il proprietario e sua moglie rimasero uccisi.

LONDRA, 4. — Il treno espresso da Edimburgo a Londra urtò iersera con un treno merci presso North Allerton. Assicursi vi siano tre viaggiatori gravemente feriti.

BERLINO, 4. — La *Reichsanzeiger*, parlando degli ultimi arresti dei sott'ufficiali appartenenti alla scuola superiore pirotecnica di Berlino, e riportando la lagnanza che il pubblico non fu informato abbastanza presto della causa e caratteri degli arresti, dice che fino al 30 settembre l'origine e gli autori dei disordini erano ancora ignoti, quindi esser impossibile comunicare maggiori particolari di quelli comunicati dalla *Reichsanzeiger* il 1 ottobre.

L'amministrazione militare ha nulla da nascondere, salvo ragioni di stato e il servizio non ve la obbligano. Gli allarmi nel pubblico che furono provocati da voci su dimostrazioni anarchiche e socialiste-democratiche nell'esercito ricadono sugli autori di tali voci. Sperasi che mercè i provvedimenti presi il 30 settembre gli autori dei disordini si scopriranno presto.

LONDRA, 4. — Il Consiglio dei ministri durò da mezzodi alle 1,30.

Dicesi che decise l'invio di truppe in China per rinforzare la squadra inglese.

La legazione inglese in China sarebbe custodita da marinai inglesi e da cipayes indiani.

Fino a mezzodi l'ammiraglio e il ministro della guerra non ricevettero alcuna istruzione speciale.

SHANGHAI, 4. — Assicursi che cinque navi da guerra giapponesi sono a rivare all'altezza delle isole Chusan.

RIO JANEIRO, 4. — Il ministro degli esteri promise di punire gli autori delle violenze contro gli stranieri. Tre navi inglesi sono giunte a Rio Janeiro.

SHANGHAI, 4. — Le truppe cinesi fuggite da Pingyang si sono trincerate a Nzan. È possibile che siavi una battaglia decisiva.

LONDRA, 4. — Fremantle, comandante la squadra inglese nei mari della China e il ministro inglese a Pechino concertarono delle misure per proteggere i nazionali. Dicesi che le truppe spedite a Hong Kong non sbarcheranno a Hong Kong, ma sulla costa cinese.

FRANCOFORTE, 4. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Londra: Il rappresentante cinese conferì parecchie ore col ministro degli esteri. Assicursi che propose alla Russia e alla Francia che mandino anch'esse delle truppe per proteggere i loro nazionali nei porti della China aperti agli europei. Soggiunse che la China non si opporrebbe a tale invio.

YOKOHAMA, 4. — Il governo giapponese decise di contrarre un prestito all'estero.

FORBICI ALL'OPERA

Leggenda giapponese.

Tre secoli fa, sotto il regno di un imperatore assai crudele, due ministri si disputavano i suoi favori: uno, Kot-Sukè, cortigiano senza scrupoli che adula il suo padrone per ingannarlo meglio; l'altro, Ha-Kao, uomo giusto che non desiderava altro che la felicità del suo popolo e la gloria dell'impero.

Kot-Sukè odiava il suo rivale; la gelosia lo rodeva. Ma la calunnia si spezzava contro la santità dell'uomo giusto; Ha-Kao era invulnerabile.

Un giorno Kot-Sukè apparve alla Corte col viso insanguinato, le vesti strappate. Egli accusò l'onesto Ha-Kao d'aver voluto assassinarlo; falsi testimoni comprati da lui confermarono la sua denuncia. Il mikado si lasciò convincere, e Ha-Kao fu condannato a morte. Ebbe la gola tagliata e i beni confiscati.

Allora 48 gentiluomini, amici del defunto, si riunirono e giurarono di punire il traditore. Lasciarono le loro donne, i loro bambini, le case loro, e seguirono come ombre Kot-Sukè, da per tutto, aspettando l'occasione di colpirlo. Kot-Sukè usciva circondato di guardie vigilanti che erano armate sino ai denti; abitava un palazzo cinto da alte muraglie come una fortezza; chiunque vi entrava, senza permesso, aveva gli occhi strappati.

I congiurati aspettarono tre anni. Un giorno, Kot-Sukè, trovandosi a caccia, si allontanò un momento dalla sua scorta, e ricevette un colpo di pugnale in mezzo al cuore.

Compiuta l'opera loro, i 48 giustizieri si presentarono all'imperatore, gli narrarono le loro avventure, come avevano voluto vendicare la morte del loro fratello Ha-Kao, ingiustamente accusato e condannato.

Il mikado non si lasciò commuovere; quei nobili signori erano insorti contro la decisione imperiale; dovevano morire.

Ma il mikado fu clemente; non li affidò al carnefice; ma dette loro licenza di aprirsi il ventre, secondo il costume secolare.

Il giorno appresso, i 48 si riunirono sulla scalinata di una pagoda, vicino a una fontana, poche leghe lontani da Yeddo.

Il sole, in quel momento, brillò rosso come sangue e gli uccelli si tacquero, scossi da un fremito tragico. I 48 gentiluomini gettarono un ultimo sguardo sugli alberi, sui verdi prati, sulle camelle che tendevano i loro calici, sulle montagne le cui cime azzurre bucarono il cielo, e innanzi alla natura che non era stata mai più bella e più dolce, si apersero il ventre.

I cadaveri furono sepolti; su ogni fossa fu collocata una pietra. E quelle 48 pietre sono ancora dritte, ingiallite dal tempo, rase dai licheni, coperte di iscrizioni pie. In mezzo al Cimitero si elevano due pietre più alte e più larghe; è lì la tomba del principe Ha-Kao e della principessa sua sposa.

Così, quel principe riposa presso coloro che lo hanno amato; e quel campo di riposo è diventato luogo santo di pellegrinaggio. Vi traggono i giapponesi dalle più lontane provincie, e l'imperatore ogni anno vi si reca in grande pompa.

Ora è questa leggenda che tutti sanno a memoria, i piccoli soldati del mikado; ed è questa leggenda che sostiene il loro coraggio nell'ora del pericolo.

X

La storia del fazzoletto.

In un giornale tedesco si trova uno studio storico sull'uso del fazzoletto. Il primo fazzoletto conosciuto fu portato da una dama, 350 anni fa.

La dama che fece compiere questo gran passo alla civiltà era una bella veneziana alla quale il suo fazzoletto valse un legittimo successo. L'Italia è dunque la culla dei fazzoletti. I quali presto passarono le Alpi e si diffusero in Francia, dove furono adottati dai signori e dalle dame della Corte di Enrico II.

Il fazzoletto di quell'epoca, fabbricato coi tessuti più costosi, ornato di ricami preziosi, era un oggetto di gran lusso. Sotto Enrico III si ebbe l'idea di profumarlo, e portò il nome di «fazzoletto di Venere». Sole nel 1580 penetrò in Germania. Venne chiamato «fazziletlein», dal nome italiano di fazzoletto; non era adoperato che dai Principi e dalle persone ricchissime. Costituita anche un dono che si faceva a fidanzati illustri.

Fu oggetto di leggi santuarie, e un editto pubblicato a Dresda nel 1595, ne proibì formalmente l'uso alla gente del popolo. Dopo, fortunatamente, l'uso del fazzoletto si generalizzò. Ma se è esatta la storia del giornale tedesco, ci pensate a Beatrice e Dante, a Laura e Petrarca, senza fazzoletto!

X

Le scotchchezze.

Mi dispiace di non esser venuto a pranzo qui anche il primo del mese.

— Troppo buono!

— Oh niente! gli è che questa bistecca, due settimane fa, doveva essere eccellente.

X

Nei dintorni di Pisa un bellumore incontrò una contadina che conduceva un asino, e volendosene prender giuoco, le disse: Buen giorno, mamma degli asini.

— Addio, «figlio mio» prediletto, rispose la donna prontamente.

X

Pilato, che è divenuto un letterato di «vaglia», ha pubblicato un romanzo intitolato: «Che ne avverrà di mio figlio?»

Il gior o dopo riceve una cartolina sulla quale leggevasi:

«Metto pegno che se il figlio assomiglia al libro... finirà sulla forca...»

X

Un signore afflitto da un atroce mal di denti si reca da un dentista.

— Signore - dice l'odontolatra - è necessario isolare il dente guasto se no, vi vincerà i sani.

— Faccia pure.

Il dentista estrae i due denti sani vicini al guasto, poi dice col massimo sangue freddo:

— Vi fa male ancora?

— Oh, molto!

— In tal caso, converrà... estrarre anche il guaste.

X

Una stupida vede un suo amico povero che esce da una modestissima trattoria:

— Come! Tu mangi in quella bettolaccia?

— Oh! assai di rado, soltanto quando ne ho i mezzi.

X

La setarata

Sangue total scorreva nelle vene D'Alessandro Macedone *primiero*. E sull'itire la fama ancora viene A destarci il suo nome nel pensiero.

Quella d'ieri

BENEVENTO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

La sottrazione dei documenti. — Il processo per la sottrazione dei documenti nel processo della Banca Romana, continua.

Ieri furono interrogati gli uscieri della Banca stessa.

Fuori dell'ufficio, dove svolgonsi gli interrogatori, sorvegliava un delegato con agenti.

BOLOGNA

Feste per il cardinale. — Ierlaltro alle

4,30, nella Basilica di S. Petronio sono incominciati i Vespri.

Il cardinale Svampa giunse alle 4,25 in carrozza.

Ieri vi fu una solenne funzione per la festa titolare di S. Petronio.

Intervennero il cardinale Svampa e si eseguirono nuovi pezzi musicali.

MORTARA

Impiegato della Banca di Alessandria arrestato. — Tiberio Castellani, impiegato alla Banca di Alessandria e di Lomellina e sino pochi mesi fa commesso funzionante da contabile nella Banca di Alessandria, sede di Mortara, ora in liquidazione, è stato arrestato ad Alessandria e tradotto nelle carceri di Vigevano per essere messo a disposizione di quella autorità giudiziaria.

SASSARI

Un maiale omicida. — A Teulada, certo Monni Antioeo, stanco dal lavoro, era rientrato in casa e coricatosi per terra su di una stuoia, aveva posto il fucile carico accanto a sé, appoggiato al muro.

Forse a causa del caldo, lasciò socchiusa la porta del cortile ove trovavasi un maiale.

Questo, poté così entrare nella stanza e andando attorno urtò il fucile addossato alla parete facendolo cadere per terra.

Nell'urto il fucile esploseva andando a colpire il Monni che all'istante rimaneva cadavere.

CRONACA DELLA CITTA'

In casa del prof. De Giovanni.

Ieri Donna Lina solennizzò l'onomastico del suo onorevole consorte.

E il prof. De Giovanni ebbe il gentile pensiero di adunare attorno alla signora Crispi ieri sera un'eletta società.

Era naturale che ci fosse una festuciolata di famiglia.

Tra gli invitati dobbiamo notare il R. Prefetto, il generale Bigotti, un tenente colonnello del Genio, il maggiore dei Reali Carabinieri cav. Ambrosi, l'assessore del Comune cav. Sacerdoti.

Una brillante orchestra, della quale fu direttore il maestro Tanara, rallegrò la festa che si chiuse con alcune romanze, cantate egregiamente da talune tra le signore presenti.

Fra gli artisti che presero parte al Concerto dobbiamo notare la signorina Cloe Marchesini artista di canto, allieva del prof. Busi di Bologna. La distinta signorina cantò alcuni pezzi della *Cavalleria rusticana*, dell'*Amico Fritz*, del *Don Carlos*, della *Giocanda*. Ha già fatti molti importanti teatri e fra pochi giorni partirà per Teatro Reale di Madrid, dove è stata scritturata. Inoltre la distinta violinista Lina Rigon suonò egregiamente la *Rapsodia Ungherese* e diversi pezzi di Hauser, di Paganini ecc., ecc.

Nella giornata di ieri parecchi furono i telegrammi spediti da Donna Lina a Crispi e da questa alla famiglia.

Una visita all'Ospitale.

Ieri Donna Lina Crispi si recò al nostro Ospitale Civile, desiderando essa di essere informata su questo importante istituto cittadino.

Essa procedette ad una minuziosa visita, in ogni sala, portando colla sua presenza una parola di conforto e non rari soccorsi ai poveri ammalati.

Donna Lina espresse ai presenti la sua ammirazione per l'ordine e la sorprendente nettezza, che regnano in quelle sale.

Bollettino dell'istruzione.

Dal Bollettino della P. I. pubblicato ieri, risulta che i signori Bianchi, Bertham, Busato, Cerdani, Rossi, Bemporad, Brunelli, Zanetti, Balestrazzi, Delprà, Ambrosi, Morandi, Donato, Natali, Zendorai sono abilitati all'ingegnamento della lingua francese dall'Università di Padova; - Thiel idem di lingua inglese - Haus Knisel idem di lingua tedesca dalla stessa Università.

Per gli insegnanti delle scuole elementari, ed altri argomenti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul monte pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari;

il decreto che porta la modificazione al regolamento organico e al regolamento per l'istruzione e servizio per l'arma dei carabinieri reali e al regolamento di disciplina e un altro decreto che autorizza rispettivamente la fabbricazione dei buoni di cassa da una lira e due lire per il servizio di scorta: i primi per 15 milioni i secondi per 13 milioni.

Appelli elettorali.

La Commissione provinciale degli appelli elettorali si è costituita oggi, in un locale della Prefettura, nelle persone dei sigg. conte De Ferrari presidente del Tribunale presidente;

cons. Menin per la Prefettura, dott. Pio Dalla Vecchia, avv. Deganello e avv. Catticich membri eletti; sigg. avv. Bigaglia e dott. O. Vergani supplenti.

In questa prima seduta, la Commissione è limitata a stabilire alcune idee fondamentali sulla interpretazione della legge.

Visita.

Gli Ufficiali del Battaglione Alpini, ieri venuti per passare nella nostra città l'invernata, si recarono questa mattina a far visita di dovere al Comandante la nostra Divisione.

Riordinamenti nella Magistratura.

Ieri abbiamo pubblicate le modificazioni, alle quali andava soggetto il nostro Tribunale in esecuzione del Decreto che riordinerà i ruoli della Magistratura.

Oggi possiamo riportare dal testo del *Bollettino Giuridico* il regio decreto su tale importante argomento:

Visto il regio decreto 7 settembre 1892, numero 546, con cui in applicazione al disposto dell'articolo 7 della legge 30 giugno 1890, N. 6702, serie 3^a, si determina il numero dei funzionari della magistratura giudicante e di Pubblico Ministero addetti alle Corti d'Appello ed ai Tribunali, giusta la tabella annessa al decreto medesimo;

Ritenuta la convenienza di apportare alcune modificazioni alla tabella succitata, in conformità della autorizzazione data al Governo del Re dal capoverso di detto articolo;

Sulla proposta del nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il numero dei funzionari della magistratura giudicante e di Pubblico Ministero addetti alle Corti d'Appello ed ai Tribunali è determinato nelle unite tabelle, viste d'ordine nostro dal ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Art. 2. — I funzionari meno anziani presso ogni Corte d'Appello, Tribunale od Ufficio di Pubblico Ministero che eccedessero al numero fissato nelle unite tabelle rimarranno collocati di pieno diritto in disponibilità e senza bisogno di altro decreto, salvo il disposto degli articoli 8 e 9 della legge suindicata;

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore col 1° novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, il 27 settembre 1894.

UMBERTO

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

nella adunanza 28 settembre ha prese le seguenti decisioni:

Approvò un prelevamento del fondo di riserva del bilancio della Commissione Barbè in Padova.

Approvò i conti 1893 delle Congregazioni di Carità di Massanzago ed Esto, della Casa di Ricovero di Monselice e della Fondazione Viani di Cittadella.

Autorizzò l'Istituto degli Esposti di Padova a provvedere ad alcune forniture pel 1895 a licitazione a trattativa privata.

Prese atto di una offerta fatta alla Congregazione di Carità di Noventa dalla signora Marini vedova Forti.

Rispose un ricorso prodotto contro l'applicazione della tassa sul bestiame in Comune di Mestrino.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Montagnana ad accettare l'affranco di un capitale.

Approvò i conti 1892 e 1893 della Congregazione di Carità di Abano.

Professioni, Esercizi e Rivendite.

Il Sindaco avverte il pubblico che col giorno 10 ottobre corr. scade il pagamento della tassa sulle professioni, esercizi e rivendite per il 1894, che il ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'esattore comunale e che la matricola rimane esposta alla ragioneria municipale.

Società delle Guidovie.

Pubblichiamo in quarta pagina l'orario con le nuove modificazioni, che vanno in attività domani (sabato) sulle linee Padova-Bagnoli e Padova-Piove.

Ringraziamento.

Il prof. Dante Cervesato pubblicamente ringrazia il suo collega prof. Serafini, insegnante d'Igiene all'Università, per il dono fatto alla Clinica Pediatrica di generi alimentari, che andranno opportunamente distribuiti fra i poveri ammalati.

L'esempio del prof. Serafini dovrebbe essere d'incitamento.

Tombola a Piove.

Ricordiamo che a Piove domenica 7 corr. avrà luogo l'antico giuoco della Tombola con premi fino a L. 1000.

Alla sera poi fuochi d'artificio e concerti della Banda cittadina.

COSE ACCOMODATE

Scriva la Gazzetta di Venezia, in data di oggi:

I lettori ricorderanno, che all'epoca della chissata degli studenti, il Comune di Padova ha stampato un articolo non firmato, che fu ritenuto offensivo dal nostro Direttore; il quale allo scopo di scoprire l'autore attaccò tutta la redazione del giornale. Allora il dott. Enrico Tedeschi assunse la paternità dello scritto, e si batté col Macola.

Il sig. Sanforti e il sig. Fulmini redattori del Comune avevano invece adito le vie giudiziarie; ma messo in chiaro che le ingiurie erano state scritte soltanto e naturalmente coll'animo di conoscere, l'autore dell'articolo, e non per colpire nella loro nota rispettabilità gli egregi signori Sanforti e Fulmini, anche questa nuova fase della vertenza, per interposizione di comuni amici, è stata onorevolmente definita.

Processo Blanc.

Il processo contro il tenente Blanc è stato rinviato non a tempo indeterminato, ma al 27 del corrente (7 giorni di differenza), soltanto per avere il tempo di praticare regolarmente certe notificazioni.

Musica.... non proibita ma smarrita.

Ieri, circa le ore 21 1/2, percorrendo la strada che dall'Arcella del Santo, fuori di Codalunga, va al Selciato del Santo, fu smarrito un volume di musica del Beethoven, con una dedica a Guido Fano.

Chi l'ha trovato, è pregato vivamente di recapitarlo alla Famiglia Fano, via Selciato del Santo 4007, e gli sarà data competente mancia.

Grave ribellione contro le guardie municipali.

Ieri sera alle 8 1/4 la guardia municipale Zanovello, assieme al suo compagno Pensio, dichiarava in contravvenzione un giovanotto di Albignasego, perchè in via S. Giovanni commetteva una infrazione ai regolamenti municipali, riguardanti l'igiene pubblica.

In questo momento usciva dalla vicina osteria un compagno del giovane posto in contravvenzione, il quale, prese le sue difese, e senza tanti complimenti lasciava andare un forte pugno alla guardia municipale.

Venne subito dichiarato in arresto, ma questi mossosi a gridare radunò in un attimo una trentina dei suoi compagni che si trovavano nell'interno dell'osteria, tutti di Albignasego, qui venuti per la visita militare. Essi si avvicinarono alle guardie, menando pugni e calci senza misericordia.

La guardia Pensio vistasi in cattive condizioni estrasse la sciabola, colla quale potè liberare pure il compagno.

Accorsero intanto due soldati del 3° cavalleria Savota a prestare il loro aiuto; quattro rivoltosi furono dopo tante fatiche arrestati, e si chiamano Lazzaretto Pasquale, Bisson Giovanni, Bisson Alessandro contadini, e Friso Pietro muratore, tutti di Albignasego.

Di quanto accadeva a S. Giovanni vennero tosto avvistate le guardie che si trovavano al Municipio, le quali accorsero sul luogo, alcune prestarono man forte, altre si diedero ad inseguire i fuggenti.

Questa mattina certamente la P. S. ne farà una buona retata a Albignasego.

I quattro arrestati vennero condotti a Santa Chiara, e consegnati all'autorità.

Abbiamo notato come gli arrestati non fossero ammanettati, ciò che avrebbe facilitato la loro fuga.

Non erano ammanettati, perchè le nostre guardie non sono mai provviste, nè di catenelle, nè castagnole, non avendole dal Municipio in consegna.

Ve ne sono alcune in ufficio ma insufficienti al numero delle guardie; invece ogni agente dov'essere fornito di catenella, altrimenti è inutile che si tentino arresti importanti di facinorosi.

Non manchi dunque il Municipio di fornire le dette guardie di un accessorio tanto indispensabile per le loro funzioni.

Ancora del ragazzo morsicato.

Continua sempre buono lo stato di salute del giovinetto Crivellari giorni or sono morsicato a Piove da un cane ritenuto idrofobo.

Sequestro.

Questa mattina l'ispettore municipale signor Varda sequestrò una grande quantità di fichi guasti.

Sta bene che in questa stagione il rigore faccia più forte in tale genere di sorveglianza, essendo le frutta, specie i fichi, se non tutti, guasti una gran parte.

L'avviso servirà dunque anche per fruttivendoli, i quali provvederanno merci buone.

Disgrazia evitata.

Ieri alle ore 10 45 in via Cavarare una carrozza tirata da un cavallo, proveniente dalla

via del Pero e diretta a Santa Lucia, investiva la bambina Vettorato Maria di anni 7 abitante in via Gigantessa N. 1337.

La bambina stava per essere travolta sotto le ruote, quando il pompiere Benazzato Valentino - che per caso si trovava colà di passaggio - lestamente l'afferrava sottraendola dall'immediato pericolo di essere schiacciata.

Ciò non ostante la bambina riportò qualche contusione; venne medicata alla vicina farmacia.

Il guidatore del cavallo fu identificato per certo Bagio Giuseppe.

Speriamo che il bravo pompiere verrà ricompensato.

Si tratta di un suicidio?

Al servizio del nostro Seminario, da anni parecchi, vi era certo Lazzari Giovanni di anni 44.

Egli ha moglie e figli e la sua famiglia abita in via Sant'Agata.

Stamane quelle povere creature avevano il presentimento di una disgrazia; quand' ecco all'ora dalla prima distribuzione postale, giunge ad essi una lettera.

La scriveva da Vicenza il marito, che era partito da Padova il giorno precedente.

Quella lettera annuncia tristi propositi e lascia fondatamente sospettare, che, in causa delle sue tristi condizioni il Lazzari abbia deciso di por fine ai suoi giorni.

La questura dove la famiglia ricorse per consigli, telegrafò a Vicenza per notizie.

Intanto col diretto sono partiti alla volta di quella città anche dei parenti del Lazzari.

Speriamo che il male si possa scongiurare.

Il furto è scoperto.

Si è parlato e spesse volte di un furto avvenuto al Bassanello, in danno di certa Rampazzo Teresa: per le circostanze e per il modo nel quale fu compiuto, come i lettori ricorderanno, quel furto meritava l'attenzione del pubblico.

E la Questura ci si mise di puntiglio per iscoprire i rei.

Su certe sorelle Noventa, coinquiline della Rampazzo, caldero i sospetti, e di là cominciò l'opera astutissima degli agenti di P. S.

Infatti si venne a sapere che la roba, il di cui valore sale a 240 lire, è al Monte; certa peynarola ha effettuata l'impegnata ricavandone L. 130.

Figurarsi!

Su quegli oggetti la Questura mette mano e così tutto finisce: la roba è in sequestro per ora e tornerà tra breve alla danneggiata; le sorelle Noventa presero alloggio ai Paolotti.

Così del furto al Bassanello non si discorre più.

Donna ubbriaca.

A Sensala di Bovolenta certa Ferro Amabile epiletica, bevve eccessivamente e si ubbriacò. Assalita dal male fu trasportata d'urgenza al nostro Ospedale, ove si trova in condizioni piuttosto gravi.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il pubblico di ieri sera si interessò moltissimo alla bella produzione *Sisto V.*, ed alle scene più salienti del dramma. Applaudi con entusiasmo in specie al diligente Pezzaglia.

Il Bissi nella farsa esilarò il pubblico che lo accolse con battimani.

Questa sera avremo il *Povero fornaretto di Venezia* del quale il pubblico è caldo ammiratore. Prevediamo grande concorso.

Quanto prima i seguenti lavori nuovi per Padova:

Un dramma nuovo in 3 atti di Estembaz.
Il sig. Lecocq ovvero *Il delitto d'Orival*, dramma in 4 atti di Camillo Antona-Traversi ed Ermete Novelli.

L'impresa Piontelli e C., per la stagione dell'autunno 1894 darà in Treviso al teatro di Società due opere: il *Falstaff* di G. Verdi ed il *Cristoforo Colombo* di A. Franchetti, quest'ultima nuova per il Veneto.

Il personale artistico per quest'opera è composto delle signore: Belloni Amalia - Borinotto Erina - Della Torre Italia - De Marzi Etorina - Siberi Elvira - Vicini Cleopatra, e dei signori: Barenzoea Giovanni - Blanchart Ramon - Cartica Carlo - Poggia Felice - Francesconi Luigi - Mazzanti Gaetano - Modesti Alessandro - Paroli Giovanni - Pornini Annibale - Pulcini Attilio - Ratti Faustino - Sigaldi Michele - Vaani Roberto - Veronesi Vittorio.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il signor Tescanini Arturo.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di mercoledì 10 corr. coll'opera *Falstaff*.

Nel teatro di Schio, per la Stagione autunnale 1894, si rappresenteranno due Opere: *Fra Diavolo e Mignon*.

Gli artisti sono, le signore: - Cialente Eva

- Cisterna Emma - Torchi Maria, ed i signori: - Famagalli Antonio - Gabutti Giuseppe - Longone Rodolfo - Oliveri Achille - Romei Alberto - Resplendino Adolfo - Rosa Alfonso.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Giuseppe dal Fiume.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: *Il povero fornaretto di Venezia* Ore 20.30 (8 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 4		Padova, 5 ottobre 1894.		Parigi 4	
Rendita contanti	90,95	Rendita fr. 3 0/0	100,80	Rendita fr. 3 0/0 perp.	102,15
Rendita per fine	90,95	Idem 4 1/2 0/0	108,13	Idem ital 5 0/0	83,40
Banca Generale	43,--	Cambio s. Londra	25,16	Consolidati inglesi	102,68
Credito mobiliare	122,--	Obbligazioni lomb.	313,25	Cambio Italia	10,12
Azioni Acqua Pisa	1090,--	Rendita turca	24,35	Banca di Parigi	676,--
Azioni Immobiliare	20,--	Tunisino nuovo	424,--	Egiziano 6 0/0	514,37
Parigi a 3 mesi	120,--	Rendita ungherese	98,38	Rendita spagnuola	65,38
Parigi a 6 mesi	120,--	Banca Sconto Parigi	100,--	Banca Ottomana	640,62
Milano 4		Credito Fondiario	953,--	Azioni Suez	2886,--
Rendita it. contanti	90,63	Azioni Panama	16,--	Lotti turchi	111,75
Idem fine	90,92	Ferrovie meridionali	535,--	Prestito russo	89,50
Azioni Mediterranea	482,--	Prestito portoghese	24,50	Vienna 4	
Lanificio Rossi	1232,--	Rend. in carta	98,10	Rend. in argento	99,05
Cotonificio Cantoni	380,--	in oro	124,80	in oro	97,75
Navigazione generale	241,--	senza imp.	97,75	Azioni della Banca	996,--
Raffineria Zuccheri	192,--	Stab. di cred.	351,--	Londra	125,15
Sovvenzioni	6,--	Zecchini imp.	5,89	Napoleoni d'oro	9,89,59
Società Veneta	21,--	Berlino 4		Mobiliare	224,75
Obbligazione in merid.	303,--	Austriache	45,--	Lombardo	83,40
nuove 3 0/0	274,--	Rendita italiana	98,10	Londra 4	
Francia a vista	111,25	Inglese	101,38	Italiano	82,74
Londra a 3 mesi	27,90	Italiano	108,95	Cambio Francia	108,95
Berlino a vista	137,30	Germania	184,75	Germania	184,75
Venezia 4					
Rendita italiana	90,65				
Azioni Banca Veneta	203,--				
Società Ven.	205,--				
Cot. Venet.	205,--				
Obblig. prest. venez.	205,--				
Firenze 4					
Rendita italiana	90,87				
Cambio Londra	27,66				
Francia	111,20				
Azioni F. M.	595,--				
Mobil.	130,50				
Torino 4					
Rendita contanti	90,72				
Idem fine	90,92				
Azioni Ferr. Modit.	444,--				
Mer.	595,--				
Credito Mobiliare	129,--				
Nazionale	205,--				
Banca di Torino	174809				

Nostre informazioni

Secondo un progetto dell'on. Marchiori, le spese d'amministrazione della Banca d'Italia, verrebbero considerevolmente ridotte.

All'effettuazione di questo progetto si collega il prossimo viaggio del Marchiori per visitare le sedi e succursali della Banca.

Attualmente la spesa d'amministrazione ascende ad oltre 10 milioni, mentre la media degli utili netti è di appena 6 milioni.

L'idea del comm. Marchiori sarebbe di invertire le cifre. Così coi maggiori utili, che si avrebbero dalla diminuzione delle spese d'amministrazione e col distribuire agli azionisti solo una metà degli attuali utili, si avrebbero 7 milioni all'anno, che si impiegherebbero per la liquidazione delle immobilizzazioni.

Nessuna ulteriore notizia è venuta a confermare la costituzione di una nuova Banca in Italia con capitali stranieri.

Nei circoli finanziari, del resto, non si è mai prestata troppa fede alla notizia della formazione della detta Banca.

L'onor. Bonghi ha dichiarato che combatterà le riforme escogitate dall'on. Baccelli per riordinamento dell'insegnamento.

Egli si propone anzi di svolgere alla Camera un tutt'altro programma per dare un indirizzo più serio e più positivo all'istruzione classica ed alle Università.

La Questura di Roma ha fatto rimpatriare in questi giorni una quindicina di operai non romani, che si trovavano disoccupati.

Il monumentale ponte S. Angelo, già terminato, perchè non manca che mettere a posto le statue, non sarà riaperto alla circolazione che al ritorno dei Reali a Roma, volendosi fare l'inaugurazione con una certa solennità.

Ultimi Dispacci

Squadra dell'Atlantico
ROMA, 5, ore 7
Come si prevedeva, è stata del tutto ab-

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 Settembre 1894

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 226.132	50
Gonti correnti disponibili	261.921	09
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali	2.263.485	77
Prestito al Governo per l'Università di Padova	171.209	13
Mutui Ipotecari a Privati	5.260.947	70
Buoni del Tesoro	2.210.000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893	4.028.617	50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id.	2.305.034	—
Conto Cambiali	1.239.082	70
Prestiti sopra Effetti Pubblici	90.397	50
Debitori diversi	128.884	86
Depositi a cauzione	809.342	20
Depositi a custodia	2.486.878	76
Beni Rustici	400.825	—
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)	80.000	—
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi	45.000	—
Mobili	14.146	34
Somma l'ATTIVO L.	21.741.624	77
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese Generali	L. 114.756	22
Interessi Passivi	390.703	21
	505.459	43
SOMMA TOTALE L.	22.247.084	20

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7733	L. 16.887.717	15
Depositi infruttiferi	16.300	—
Creditori diversi	60.188	90
Restituzioni d'anticipazioni	4.536	80
Depositanti per cauzione	809.342	20
Depositanti per custodia	2.486.878	76
Fondo Pensioni	67.046	02
Patrimonio dell'Istituto	1.481.303	40
Fondo di Riserva	40.000	—
Riserva per oscillazione valori	130.563	67
Fondo di Beneficenza	4.845	20
Somma il PASSIVO L.	21.685.422	70
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione	561.661	50
SOMMA TOTALE L.	22.247.084	20

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accesi N. 95 Depositi N. 453 per L. 716,902.99
Estinti » 96 Rimborsi N. 674 per » 632,131.39

Padova, 4 Ottobre 1894.

Il Consigliere di turno
ROMANIN ANDRIOTTI cav. ALESSANDRO

Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

bandonata l'idea di ricostituire la squadra dell'Atlantico.

Onomastico

ROMA, 5, ore 9
Bismarck, Caprivi, Kalnoky, Salisbury ed altri uomini politici d'Europa hanno mandato telegrammi all'onor. Crispi, in occasione del suo onomastico.

Anche dalle colonie sono pervenuti molti telegrammi al Presidente del Consiglio. Quasi tutti contengono una nota politica e molti augurano all'onor. Crispi di poter ristabilire la pace tra lo Stato e la Chiesa.

Diplomazia

ROMA, 5, ore 11
Qui si crede prematura la notizia pubblicata dall'Autorité del richiamo da Roma dell'ambasciatore francese Billot per sostituirlo con altro uomo politico.

Enciclica

Si annunzia la prossima pubblicazione di una Enciclica del Papa, che non avrà allusioni alle relazioni tra il Papato e l'Italia e alle altre questioni politiche.

L'Enciclica è destinata unicamente a propugnare gli interessi della chiesa in America.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA
6 Ottobre 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 25
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 0 s. 56
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Sarometro a 0° - mil.	758.1	755.2	754.3
Termometro centigr.	+13.0	+17.6	+15.1
Umidità relativa	8.3	8.9	11.2
Direzione del vento	N	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento	10	10	2
Stato del cielo	misto	ser.	q. cop.

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5:
Temperatura massima = + 18,7
» minima = + 13,5

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Nuovo Orario
(Vedi IV° paginag)

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di competenza

Si garantiscono i premi

PADOVA

Enrico Pizzo fu Pietro

Successore

RIELLO & LAZZARONI

DEPOSITO MANIFATTURE
ALL'ANTENORE

RACHITISMO - SCROFOLA
 e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

6 Ottobre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia	
diretto	3.55 4.45
»	4.38 5.25
misto	6. — 7.25
omnibus	8. 9 9.25
»	9.36 10.50
diretto	13.21 14. —
acceler.	13.38 14.40
misto	15.45 17.20
diretto	17.59 18.45
omnibus	19.52 21. 4
acceler.	21.38 22.30

Venezia-Padova	
omnibus	4.15 5.25
»	6.15 7.30
diretto	8.45 9.29
acceler.	9.50 10.51
misto	12.35 13.45
diretto	14. 5 14.49
»	14.35 15.14
miste	16.25 17.45
»	18. 5 19.23
diretto	22.45 23.31
acceler.	23.25 0.18

Padova-Venezia	
da Padova	5. — 7.40
»	7. 8 — 9.48
»	10.34 — 13.14
»	14. 2 — 16.37
»	17.30 — 20. 5
»	20.23 — 23. 3

Venezia-Padova	
da Dolo	6. — 6.56
da Venezia	6.20 — 9. —
»	8.28 — 11. 8
»	11.54 — 14.34
»	16.51 — 19.26
»	20.18 — 22.55
f. a Dolo	21.45 — 23.26

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.
 Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarese sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35
misto	19.35 - 22.30 - (1)

Milano-Vero na-Padova	
omn.	(2) - 5.20 - 7.58
misto	» - 6.35 - 10.46
accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
omn.	14.15 - 22. — (1)
accel.	18.35 - 23.15 - »
diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona
 (2) da Verona

Padova-Bassano	
omn.	4.41 6.24
misto	8. 3 9.43
»	14.36 16.27
»	18.28 20.19

Bassano-Padova	
misto	5.15 7. 4
omn.	8.30 10.14
misto	15.12 17. 2
omn.	19. 2 20.53

Padova-Rov.-Bologna	
omn. (1)	4.35 - 7.17
»	5.35 - 7. 1 - 10.20
misto	8. 5 - 10. — (2)
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10
»	20. 6 - 21.47 - (2)
dir.	23.35 - — 26. — 2. —

Bologna-Rov.-Padova	
dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
mitto (1)	5.25 - 7.29
omn.	5. — - 7.47 - 9.24
misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
mito (1)	16.50 - 19.33
omn.	15.55 - 18.50 - (2)
acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Padova-Bagnoli	
misto	9.10 19.50
»	13.40 15.20
»	17.30 19.10

Bagnoli-Padova	
misto	7.10 8.50
»	11.10 12.50
»	15.40 17.20

Treviso-Vicenza	
misto	4.32 6.47
omn.	8. 5 9.53
mist.	14.20 16.47
omn.	18.14 20.22

Vicenza-Treviso	
misto	4.55 7. 7
»	8. — 10.23
»	15. 3 17.12
omn.	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio	
omn.	8. — 8.28
misto	11.10 11.42
misto	13.15 13.47
omn.	16. 5 16.33
»	20.55 21.23

Vittorio-Conegliano	
omn.	6.32 6.58
misto	8.55 9.23
omn.	12.10 12.76
misto	14.55 15.23
»	19.35 20. 3

Padova-Piove	
misto	7.40 8.40
»	11.30 12.30
»	15.40 16.40
»	18. — 19. —

Piove-Padova	
misto	6.20 7.30
»	8.50 9.50
»	13. — 14. —
»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna	
misto	5.10 6.49
»	11.10 12.50
»	18.28 20.12

Montebelluna-Padova	
misto	7.17 9. —
»	16.21 18. 1
»	20.43 22.20

Monselice-Leggano	
omnibus	7.30 — 8.46
misto	16. — — 17.35
omnibus	19.10 — 20.20

Leggano-Monselice	
omnibus	7.25 — 8.35
misto	10. 4 — 11.30
omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna	
omnibus	4. 5 — 6.50
misto	6.35 — 10.10
»	13.30 — 15.59
omnibus	18.25 — 20.28

Montebelluna-Belluno	
omnibus	7. — — 9. 5
misto	13. 8 — 15.40
»	*16.27 — 20.25
omnibus	20.28 — 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

Pubblicità Economica

cent. 3 la parola
 minimum cent. 30

LIRE 100 offirebbersi a chi procurasse impiego retributivo a persona venticinquenne, civile condizione, istruzione secondaria, referenze ottime, l'rete limitare. Scrivere V. Schiesari, fermo posta in Venezia. 686

CERCASI socio per smercio e fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per schieramenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 675

CERCASI per sviluppo azienda socio 40.000 lire garantite prima ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

Gasale Monferrato

Bargero Felice (Bonifacio)
 Enologo premiato in più Esposizioni. Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale — Banca Agricola Ottavi, Casale. H 679 V

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica Elementi di geometria
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANZI — La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo.

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Istituto-Convitto Fornaris-Marocco
 ANNO XXXVIII. TORINO - Via Saluzzo, 20 ANNO XXXVIII.

Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Modena e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.
 Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari. 687

AGENZIA AGRICOLA
INGEGNERI ONGARO & VEZÙ
 Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO
Aratri - Polivomeri - Seminatrici
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)
 NOVITA
Seminatrice con spandiconcime
Torchi - Pigiatrici - Filtri
Pompe da travaso
 Qualunque Macchina agricola ed accessori
 Cataloghi gratis a richiesta 237

SENAPIAMO RIGOLLOT
 Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
 ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
 Piazza S. Martino **DIRETTORE CLETO BRENA** Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
 TREBBIATRICI a MANO Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
 COMPRESSORI da FIENO VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIATORI = FRANGIBIADIE
 ARATRO BREVETTATO "ITALIA"
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 476

A VVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, N. 40, piano secondo, BOLOGNA. 667

SOLO L'ACQUA

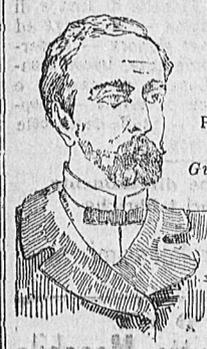
CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
 Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparato.

A. MIGONE & C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregliere Via dei Servi. H119
 Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA  DOPO LA CURA 

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.